

Prezzo d'Associazione

Udine ed. Stato: anno	L. 90
id. semestre	11
id. trimestre	1
id. mese	1
Estero: anno	L. 96
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non adatte al
stendone rinnovate.
Una copia in tutto il regno as-
simili 10.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cost. 60. —
In terza pagina, dopo la firma
del gerente cost. 40. — in quarta
pagina cost. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere e pieghe non
affrancati si respingono.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

IL DISCORSO DI SALISBURY

Nei pranzi di rubrica del nuovo Lord Mayor di Costanza che il primo ministro pronuncerà un discorso politico. Salisbury non mancò all'uso, e dopo aver accennato a diverse cose meno importanti così conchiuse:

«Vi è poi una grande questione di politica estera vi è la questione della pace dell'Europa.

Noi l'abbiamo considerata e vi abbiamo fatto congetture per tanti anni, che siamo quasi stanchi della contemplazione e non sappiamo quando il problema cesserà di attirare la nostra attenzione e di richiedere una soluzione.

Tuttavia mi sembra, come ho avuto l'onore di dirlo più volte in questa sala, che tutti coloro che sono incaricati del dovere di governare l'Europa, abbiano un serio ed intenso desiderio di mantenere la pace.

Lo confido che quei governanti che desiderano tanto il mantenimento della pace possano continuare ad occupare la posizione che occupano ora. Non confidiamo semplicemente nelle loro caratteristiche morali; ma essi hanno ogni interesse a rifuggire dal terribile arbitrio di una guerra europea. Colle forze vaste che sono ora create, colle terribili macchine che sono portate in campo, una guerra europea è un azzardo terribile, che deve finire col annichimento nazionale di coloro che sono scoppiati in una grande lotta, se mai tale lotta avrà luogo.

Non vi è da meravigliarsi che gli uomini di Stato rifuggano da tale prospettiva, e il solo terrore di essa è la più forte e la più ferma sicurezza per la fedeltà alle idee ed ai principi della pace.

Il solo pericolo che abbiamo da temere è che lo scoppio di qualche sentimento incontrollabile tra le masse del popolo, che in ogni paese possono, se vogliono, vincere la mano ai governanti, possa averla vinta sopra i savi consigli di coloro da cui sono tenute le redini del governo.

E vi è un altro pericolo, e se non un pericolo, una causa d'inquietudine, una causa che, se non ci inquieta particolarmente, dove almeno attirare la nostra

seria attenzione; e cioè, che ogni anno di più vediamo riconosciute nuove necessità di nuovi armamenti. Nuove forze sono portate nelle file, armamenti sempre più grandi sono preparati, somme sempre più vaste sono consacrate ai lavori di difesa. E mentre questo processo continua, ci domandiamo: dove andiamo a finire? Verrà il momento in cui le nazioni crederanno di essersi preparate abbastanza e cominceranno a dimincerle i loro armamenti e le loro truppe, così accumulate?

Vedo affermato da fonte autorevole che vi son non meno di 12 milioni d' uomini armati, mantenuti dalle cinque potenze dell'Europa continentale. Io non dico che ciò debba diminuire la nostra fiducia nella pace, ma sento che prevale l'impressione generale, che per la sua stessa universalità fra tutte le classi porta l'impronta della verità che ci dice che in mezzo a tanti preparativi non dobbiamo restare non preparati.

E siamo sempre lì: *Si vis pacem...* con quel che segue.

UN EPISODIO

Ad illustrare il rifiuto che diede Guglielmo II nel passato ottobre ad una loggia massonica d'Italia che gli offriva un "grado di onore", giova ricordare un fatto che avvenne nel 1870.

Il vecchio imperatore Guglielmo e Federico che erano massoni avevano commesso un fallo massonico, e 12 loggie dipendenti dal Grande Oriente di Parigi il 21 ottobre 1870 intimarono ai due principi framassoni di presentarsi personalmente per giorno 29 ottobre alle 7 di sera nella loggia "rue Jean-Jacques Rousseau 25.". Naturalmente i due principi di Prussia si presero la libertà di non obbedire alla massonica intimazione suddetta. Non l'avessero mai fatto! La loggia parigina "Henri IV", scaglia tantosto un pezzo d'architettura (frase massonica, per una circolare) sognato dagli alti dignitari delle loggie unite, nella quale si domanda, anzi si comanda, che si istituiscia un tribunale, s'intende, massonico, e imparziale, per inventare se sia possibile, le accuse seguenti. "I principi tedeschi si resero colpevoli del più atroce delitto, delitto tanto più esecrabile, in quanto che Guglielmo degli Hohenzollern

e suo figlio, i capi supremi dell'esercito tedesco giurarono solennemente nell'atto di essere ammessi alla massoneria, di osservare le leggi. Guglielmo degli Hohenzollern e suo figlio sono quindi accusati di spregiuro e di smemoratezza dei loro doveri. La massoneria di tutto il mondo li invita a comparire al banco degli accusati dinanzi al proprio tribunale entro tre mesi a contare da questo giorno... Caso poi, che Guglielmo degli Hohenzollern e suo figlio si ostinassero a non tener questo invito, siano senz'altro dichiarati spregiurati e traditori e messi fuor della legge massonica: siano condannati a subire le pene sancite dalle nostre leggi; per sempre siano maledetti, e la loro memoria tramandata alla execrazione dei posteri.

Dopo tutto questo, com'è possibile che Guglielmo II non si rifiuti di diventar framassone, e tanto più che la pena stabilita dal codice massonico per i traditori e scomunicati è la pena di morte, quella pena di morte che poi essi signori framassoni smantiano a mezzo del Beccaria di voler abolita, nella santa intenzione di salvar la propria pelle e di osservare a loro piacere le leggi massoniche che prescrivono fra l'altro anche la pena di morte?

Il nuovo presidente degli Stati Uniti d'America

Il signor Harrison, neo-presidente degli Stati Uniti, è nato nello stato dell'Ohio, nel 1833; ha quindi 55 anni. Il signor Cleveland, a cui egli succede, non ne conta che 51. A 21 anni Harrison lasciò Ohio per stabilirsi in una località dell'Ovest, nell'Indiana, ove rimase sino ad oggi. In politica, questo Stato è uno di quelli che si giudica dubbio: prendendo di là il loro candidato alla presidenza, i repubblicani accrescevano le probabilità di trionfo: il calcolo era buono, ed è riuscito.

Il signor Harrison è d'origine inglese. Uno dei suoi antenati, di nome Thomas, fu uno dei compagni di Cromwell; egli aveva votata la morte di Carlo I, e dopo la restaurazione monarchica, fu impiccato in una piazza di Londra. I discendenti di questo Thomas passarono più tardi in America, e si stabilirono nella Virginia: è da questo ramo che uscì un primo Benjamin Harrison, che figura tra i firmatari della dichiarazione d'indipendenza, e di cui un

figlio, William Henry, doveva, nel 1840 essere eletto presidente dell'Unione. William Henry Harrison fu il nono presidente degli Stati Uniti, ma il suo regno, se così è lecito esprimerlo, fu breve: egli morì alla Casa Bianca, un mese dopo la sua elezione.

Il nuovo capo del potere esecutivo è il nipote del precedente. Egli fa parte del Senato di Washington sino dal 1830. Durante la guerra di successione, servì nell'esercito del Nord, dove giunse al grado di colonnello, poi di brigadiere generale.

È un uomo piuttosto freddo e riservato, poco polifacente personalmente; la sfortuna, o se si vuole, la necessità della situazione, esigono ch'egli abbia, come primo ministro (Segretario di Stato) il tribuno del partito, signor Blaine, che i repubblicani non avevano creduto possibile di presentare agli elettori.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15 — Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2.

Il presidente comunica vacanti due collegi. Quel di Bari per la nomina a Prefetto di Pavia dell'on. Serena. Quel di Bologna, col. I per la rinuncia di Mazzacorti.

L'articolo 79, o un altro buco nel diritto di proprietà.

Curcio relatore insiste per l'approvazione di quest'articolo. Legge la nuova relazione concordata col ministero: art. 79 (bis) qualora non esista nel comune un ricovero di mendicanti o sia insufficiente agli individui non validi al lavoro e privi di mezzi di sussistenza e di congiunti tenuti alla somministrazione degli alimenti ed ai quali non siano provveduti altrimenti, sono collocati a cura dell'autorità politica in un ricovero di mendicanti od altro istituto equivalente di altro comune. La spesa di mantenimento nell'istituto sarà sostenuta dalla Congregazione di carità del rispettivo comune di origine, se ne ha i mezzi, o altrimenti dalle opere pie elemosiniere in esso esistenti o dalle altre opere pie o dalle confraternite che non abbiano scopo di beneficenza, od in mancanza, dal suddetto comune di origine, od ove costui che il medesimo non lo possa, la spesa sarà a carico del bilancio dello Stato.

L'ente obbligato alla spesa avrà diritto di far constatare se l'individuo che deve essere mantenuto sia nelle condizioni sopra stabilite.

Art. 79 (ter). Con decreto reale da pub-

Dall'abbaino al Parlamento

Rientrando nella sua soffitta, Titmouse non immaginavasi come e quanto si fosse l'oggetto dei pensieri della ditta Quirk e C. Giusta quello che avevano detto Huckaback, quei signori desideravano ardentemente di ghermire una parte della fortuna che sarebbe toccata a Titmouse, e nulla omettevano per raggiungere cotanto risultato. L'eccellente amico suo Huckaback, questo modello usurario in sessantaquattresimo, aveva per prontezza afferrata la prima occasione per indebitarsi dei dieci accellini prestatigli, mentre, dal loro, i sigg. Quirk, Gammon e Sosp ingegnavansi d'inventare un istrumento abbastanza largo e tagliente da far cadere nel loro ufficio una bella fetta del succoso pasticcio che sforzavansi di mettere in possesso di Titmouse. In quanto a costui, l'insperato successo dell'imprestito avuto da Huckaback, ne ave-

va rianimata l'energia ed aguzzata l'immaginazione. Infatti, due giorni dopo il loro abbraccioment Titmouse fu ad annunziare ad Huckaback di aver scoperto un mezzo eccellente per attivare lo zelo di quei signori. Gli diede quindi lettura della seguente missiva:

« Ai signori Quirk, Gammon e Sosp.

« Signori, io son desolato d'incomodarvi, ma ridotto alla disperazione ed al mio ultimo penny per causa de' miei creditori, ho deciso di recarmi all'estero entro la prossima settimana, per non ritornare mai più in Inghilterra. Non state più, adunque, ad occuparvi del mio affare, giacché vedo bene che ci sono troppi ostacoli. Per le spese di viaggio all'estero, non sapendo neppure ove andrò, mi son fatto imprestare un po' di danaro da un amico. Se, per caso, cadesse questa fortuna, di cui mi avete parlato, si realizza un di, io ne lo rimborverò. Ma quel povero ed eccellente amico non ci conta sopra di me. Partirò il giorno in cui dovrò lasciare, in seguito a congedo avutonè; la casa Tag-Rag e C., vale a dire il 10 del mese. Questa lettera non avendo altro sco-

po che di risparmiarvi altri disturbi, mi dico vostro umile ed ubbidiente servitore.

« TITMOUSE. »

« P. S. — Ringrazio particolarissimamente il sig. Gammon. Son così tormentato che non so cosa avrà ad essere di me. In ogni caso ho risolto di non rivolgermi ad altri che a voi in tanta disdetta. Io partirò adunque, a meno che ricevessi subito una buona notizia: e se mi venisse offerta una somma ragionevole sull'eventualità di mia fortuna, cederei subito i miei diritti prima d'imbarcarmi per l'altra riva. »

Letta appena quest'insidiosa missiva, Quirk scattò come una molla dal suo sedile e si recò da Gammon.

« Leggete, leggete, disse egli porgendogli il foglio; Titmouse minaccia di scivolarci di mano. In guardia! »

Percorsa da cima a fondo la lettera di Titmouse, Gammon guardò il socio sorridendo.

« Come! gridò Quirk, osservando la placida fisionomia di Gammon, come i voi non incorgete il pericolo? »

— O piuttosto l'insidia!
— Però...
— Io vi assicuro, replicò Gammon, che questa lettera non ha maggior importanza della prima, abbenchè abbia prodotto in voi una certa emozione.
— Confesso che mi ha turbato non poco...
— Sapete, signor Quirk, ripeté Gammon con un nuovo sorriso, sapete che sareste oggidì molto più ricco se la vostra impressionabilità non vi avesse nociuto?
— E' vero pur troppo!... ma cosa volete? il cuore non si può cambiare... In verità, quel poveraccio mi fa pena!
— Ebbene! caro signora, sbacciate i cordoni della vostra borsa, secondochè già vi ho suggerito di fare, e date a quel poveraccio un piccolo soccorso ebdomadario.
— Hem! hem! caro Gammon, disse Quirk ponendosi anche le mani in tasca e guardando fissamente il suo socio.
— Oppure scrivetegli che nulla potete fare a di lui pro... e tutto sarà finito.
— Ma se partisse davvero per l'estero?... disse Quirk dopo breve silenzio; noi lo perderemmo per sempre...
(Continua.)

blicarsi contemporaneamente alla presente legge saranno stabilite le norme e i casi secondo i quali gli enti suddetti dovranno sostituirsi nell'obbligo summenzionato, il modo onde accertarsi che l'individuo da mantenersi sia nelle condizioni contemplate nel precedente articolo e tutte le altre disposizioni all'uopo occorrenti.

Sproveri vorrebbe che anche le confraternite che provvedono al culto ed alla beneficenza concorressero al mantenimento dei ricoveri per gli inabili al lavoro.

Indelli trova eccessiva la disposizione che obbliga le confraternite, ed osserva che sarà fonte di liti.

Torraca non vuole che il potere esecutivo, con semplice decreto reale abbia facoltà di imporre a questo od a quello le spese risultanti dall'articolo.

Baccarini non crede che l'applicazione di tali provvedimenti deve farsi nella legge di pubblica sicurezza, voterà contro gli articoli.

Crispi, a coloro che non vorrebbero rimuovere la questione della mendicizia e il mantenimento degli inabili al lavoro, in occasione della legge di polizia, risponde che le leggi di polizia, sono di prevenzione, la quale non si fa solo con le manette, ma provvedendo con sagge disposizioni ad evitare i mali sociali. A coloro poi che vorrebbero rimandare la soluzione del problema alla riforma delle opere pie, risponde che queste devono essere esclusivamente consacrate alla beneficenza. Parla delle confraternite ed accenna agli scopi che molte di esse si propongono, scopi esclusivi di inutili festeggiamenti (1) onde la convenienza e la giustizia, di far concorrere costesti istituti al mantenimento dei ricoveri. Indelli chiede perciò una legge; ebbene osserva Crispi, verrà tempo anche per una completa legge che risolve la questione del patrimonio delle confraternite, ma intanto non può rinunziare ai provvedimenti proposti con questo progetto. Sostiene, contro le affermazioni di Baccarini e Torraca la perfetta costituzionalità dell'art. 79.

Conclude pregando i proponenti degli emendamenti a ritirarli e la Camera ad approvare gli articoli come furono presentati dalla commissione d'accordo col ministero. Sono ritirati tutti gli emendamenti.

Cambray-Digny e Fioranzano insistono nella sospensiva dell'art. 79 bis e 79 ter.

Approvati l'art. 78 relativo alla proibizione dell'accoltaggio.

Rispingesi la sospensiva di Cambray-Digny e di Fioranzano.

Approvati gli articoli 79 (bis) e 79 (ter), come furono concordati fra la commissione e il ministero.

Dopo brevi osservazioni di Nocito cui risponde il relatore Curcio approvati pure articolo 79 quater.

Approvati pure l'art. 80 che suona così: L'autorità di pubblica sicurezza del circondario potrà permettere nel territorio di sua giurisdizione le questue o collette per scopo filantropico o scientifico o di beneficenza o per sollievo di pubblici infortuni, fissandone le norme e la durata. Ogni altra questua o colletta comprese le questue religiose fuori dei luoghi destinati al culto, e punita con l'arresto sino ad un mese.

Si approvano altri tre articoli.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 16 — Presidente FAIMINI.

Apresi la seduta alle ore 2.10.

Il cedere pena.

Mezzacapo si occupa del nuovo codice nei suoi rapporti col codice militare, e trova necessario che in questo si conservi la pena capitale per tutela della disciplina. Anche sul duello trova che non regga eguale pena in ambedue i codici.

Non essendo iscritti altri oratori Zanardelli fa la sua perorazione, concludendo che aspetta il voto un tripudiazione non già perchè tema del risultato definitivo, ma perchè tiene molto alla riuscita e spera non per vanità personale, se il voto sarà quasi unanime, epura che sarà veramente fecondo di beneficio alla patria. Sarà non soltanto opera di unificazione, ma apportatrice di prosperità e sicurezza. (Applausi e congratulazioni.)

Fuoco riservasi di rispondere domani.

ROMA

Como — Furto di 30,000 lire — Si ha da Como:

E' avvenuto stanotte, a danno del signor Giovanni Perlasca, negoziante in seta, in via dietro il Duomo, un rilevante furto.

Il signor Perlasca abita una grande casa, ove dimora solo con sua figlia ed una servente.

Pare che i ladri siano nascosti fin dal pomeriggio di ieri nel cortile del fabbricato.

Con tutta facilità hanno aperto nella notte una delle due porte della cucina al pian terreno, porte che rimangono costantemente chiuse a chiave, e approfittando della tranquillità della casa, passarono dalla cucina nello studio del pignor Perlasca, che è attiguo. Per precauzioni posero ad entrambe le porte, a cui ho accennato sopra, una sedia all'interno, affinché fossero avvertiti dal calore di quella se alcuno venisse a disturbarli nella loro impresa.

Dal pozzo tolsero un secchio d'acqua, che portarono nello studio, di cui forzarono la porta con leve potenti, dopo d'aver tentato invano di aprirla la serratura con false chiavi: il secchio d'acqua dovette servire per bagnare gli strumenti e rendere così meno forte lo sericchiolo.

I ladri, che debbono esser pratici della casa, si avviarono direttamente alla cassa forte; con un trappano vi praticarono un foro e lo ingrandirono con una leva, tanto da farvi passare un braccio; e allora con un poderoso scalpello ed altro arnese opportuno, tagliarono al di dentro la serratura, riuscendo così ad aprire lo sportello.

Inutile dire che dalla cassa forte asportarono quanto di buono vi era, cioè circa trentamila lire, di cui dodici mila in rendita, e il resto in denaro e obbligazioni.

Roma — Telegrafano al Corriere della Sera: « Gli studenti, visto che non si fece l'inaugurazione dell'anno accademico all'Università, decisero di farla fra essi

alla birreria Poli. La solennità sarà divisa in due parti: una accademica, l'altra musicale. La parte accademica comprenderà la presentazione dei professori e un discorso. So che diversi studenti indosseranno svariati costumi, e parecchi intendono vestirsi da kellarino. »

Tutto ciò, forse, per dimostrare l'attitudine a la serietà degli studenti amici del Giordano Bruno!

ARMISTIZIO

Austria-Ungheria — Fortezze soppresse. — Il foglio delle ordinanze militari pubblica una risoluzione sovrana con cui le fortezze di Josefstadt, Theresienstadt ed Olmütz vengono abbandonate e le città dichiarate aperte. Le fortezze di Josefstadt e di Theresienstadt già da tempo avevano perduto il loro valore, per cui il loro abbandono non può sorprendere. Il campo fortificato di Olmütz per centro era finora considerato come piazza importante, e le opere fortificatorie ne venivano conservate in buono stato, ma dacchè le fortificazioni di Cracovia e di Przemysl furono condotte a termine, anche Olmütz perdette della sua importanza a difesa della linea della March e le spese pel mantenimento di quelle fortificazioni non istavano più in relazione col compito che loro spettava. D'ora in poi quindi Cracovia o Przemysl saranno le uniche fortezze di stile grandioso che possiede la monarchia.

Inghilterra — Il nuovo sindaco di Londra. — Di questi giorni si è proceduto secondo il solito all'elezione del Lord Mayor di Londra che come si sa resta in carica un anno. Fu eletto un certo Whitehead giadstoniano (prova che la causa dell'Home rule va guadagnando terreno). Il nuovo Sindaco ha inaugurato il suo trionfo con una stranezza. Ha rinunciato alla famosa processione trionfale e ha erogato invece le somme enormi che si sarebbero spese in opere di beneficenza. Fu dato un pranzo a 2000 poveri, furono alloggiati 80 poveri in un asilo e si tenne un trattamento a 10 mila persone al palazzo di città.

Cose di Casa e Varietà

Ieri al tocco, dopo lunga e penosa agonia moriva il

Cav. ANTONIO Avv. ZONCA

procuratore del Re nella nostra provincia.

L'impressione dolorosa che eccitò l'annuncio della sua malattia, in quanti lo conoscevano, è prova del come Egli era amato ed apprezzato. La sua morte è tutto non solo per la sua famiglia, ma per tutti gli amici e per i suoi colleghi e dipendenti di ufficio.

D'animo mite, ma fermo ad un tempo, non mai transigeva della coscienza.

Prontissimo ad ogni dovere, l'imponova agli altri col solo suo esempio. Non pretendeva mai di sé e per ciò trovava da per tutto stima ed affetto.

Sia pace all'anima sua.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 nella Chiesa del SS. Redentore.

Una petizione dei fabbricanti di spirito

Agli Onorevoli Deputati al Parlamento per la Provincia di Udine.

Quello che si prevedeva è avvenuto. Lo aggravamento della tassa sugli spiriti è l'ultimo aumento del luglio passato hanno arrestato il consumo, annichito il commercio ed uccise le industrie che adoperano l'alcool come materia prima. L'erario pubblico, che si argomentava forse di accrescere le sue risorse in corrispondenza all'elevata gabella, dal luglio in qua si vede notabilmente diminuiti i propri prodotti al di sotto di quanto da quest'articolo ritraeva nel periodo anteriore, a tassa più mite.

La quale condizione di cose generale per tutto il Regno, ha sollevato in ogni regione d'Italia serie preoccupazioni ed ha eccitato i commercianti colpiti a riunirsi in associazioni per avvisare agli opportuni rimedi.

Nè poteva restare indifferente la Provincia di Udine, dove per le molteplici fabbriche di aceto e di liquori a base di alcool, e pel relativo movimento commerciale, la crisi si mostrò più acuta ed intensa. Basti dire che la fabbriche di aceto o si sono chiuse, ovvero ridotte alla metà ed anche ad un terzo della loro produzione. Altrettanto si dica dei liquori e loro spaccio si al minuto che all'ingrosso. Tutti gli industriali e commercianti disdettarono le scadenti convenzioni che avevano col dazio consumo, perchè l'introito lordo dei loro esercizi non raggiunge nemmeno l'importo del canone di abbonamento. Tutto questo rappresenta un vistoso giro sottratto alle ordinarie transazioni di mercato, e la perdita assoluta della clientela e del capitale d'impiego. Le poche fabbriche che resistono nella produzione sensibilmente ridotta, lo fanno nella speranza di provvedimenti migliori; ma se il regime attuale avesse a continuare saranno in breve costrette a smettere un'industria che è loro cagione di perdita.

Oi sia permesso citare uno solo dei dati più comuni. I venditori di acquavite al dettaglio, dopo l'inerudimento dell'imposta doganale, non possono venderla meno di lire 2.00 al litro, cioè lire 0.40 al quintino, e lire 0.20 al decilitro. La misera condizione dei nostri villici, pur bisognosa di un qualche ristoro, non può sostenere la spesa per un articolo divenuto di lusso, il cui costo è

OSPITI DI OLTR'ALPE

DEL
dott. GIUSEPPE v. ZAHN

Si sparse allora la voce, — essendosi Kandelberger ammaloato — che i due nomi non stati torturati nelle casamatta. La cosa tuttavia non ha fondamento, nè è credibile nell'arciduca, nè fu vero. Al contrario Scarlicchio usò con i due prigionieri "molta cortesia e molta condiscendenza", sicchè, quando essi tornarono liberi, gli stati diedero al capitano del castello cento ducati d'oro per la sua condotta benevola. Scarlicchio non volle ricevere il presente, ma disse tutto all'arciduca, che gli diede il permesso di accettarlo. È di qui che s'ha notizia della cosa, e che possiamo quindi dichiarare falsa questa imputazione.

IV.

Nelle liste, che finora potevamo offrire, si disegna in certo modo sotto il suo vero aspetto il nostro tema; e tuttavia con esse non abbiamo dato che una piccola parte delle prove: ci resta ancora la maggiore, quella cioè formata dai pubblici ufficiali e dai borghesi, così a Graz come nella provincia, dai gruppi di persone che

inclinavano ad avere sede fissa, senza tuttavia raggiungere questo scopo se non in rari casi, come studenti e autori di disegni, e infine da quelli che attendevano alle costruzioni, dove c'è possibile additarli nel paese. E tuttavia si consideri che in generale ci riferiamo solo al tratto di tempo tra il 1500 e il 1620, senza fare eccezione se non per qualche anno prima, quando tocchiamo di quelli che aprirono quasi la strada. Ciò sia accennato per risparmiare centinaia di indicazioni particolari, quantunque poi nomi dei si personaggi più ragguardevoli non si sia tralasciato di anire la data.

Sebbene non appartenesse propriamente al territorio governativo della Stiria, vogliamo nominare anche l'imperiale segretario a Voenzia Bernardino Rossi, che par lavorava per il governo o per la corte. Tra il secolo decimosesto e decimosettimo, questo abate commendatario di Kallenberg (Ungheria) agì come ed iatus degli interessi imperiali nella città delle lagune, o trattò gli interessi della corte arciducale presso la repubblica, aiutando anche a rendere compiuta la lista dei cantori, degli strumentisti, dei falchi e dei falconieri di quella.

Insignito di alte cariche troviamo nel 1560 a Graz un Oristoforo Busato de Rallo, quale consigliere del governo. Contemporaneo a lui, da prima solo come registratore delle rendite, serviva Luigi Camillo Suardo, il quale prestò nell'alto, nel 1581 fece la visita delle chiese e nel 1596 entrò nella deputazione degli stuti, poichè possedeva già averi sufficienti per questo nel così detto Gspanhof o castello del fesso della zecca (Münzgrubenschlössl) a Graz datigli in piccola signoria nel 1598 con una giurisdizione particolare. Gli era del

pari rimasto il titolo di Münzgraben, ma egli non lo portava. Nominarono quindi i consiglieri Girolamo Garzoni, Carlo Albertinelli, Albertino de Berthis, Silvio Serena, Gasparo Schioppo, Agostino Costedo e Giambattista Verda con suo fratello (o figlio?) Pietro. I due ultimi, Costedo e Verda, erano procuratori camerali, ed essendo in simili posti avevano, sotto l'aspetto giuridico, ma specialmente sotto il fiscale, una autorità che oggi quelli che occupano tali cariche non hanno. Nominarono che il Costedo fu uno dei consiglieri, col parere e coll'aiuto efficace dei quali fu posta ad effetto la controriforma del 1598. Questo tragico provvedimento ebbe in generale per esecutori solo stranieri; i pochi del paese, i quali vi presero parte, erano uomini di poco rilievo. Verda possedeva fama di uno dei più acuti procuratori del fisco, specialmente in affari di fondi; egli divenne consigliere segreto e vicecancelliere, "barone di Verdenberg e Gravenegg", e nel 1631 "conte di Verdenberg e Kamiast, barone di Gravenegg o signore di Grafenwarb, Kreuz, Oberstein e Földnik". Non salì in alto come il suo contemporaneo barone Hans Ulrich di Eggenberg, ma aveva cominciato più basso. Schioppo venne specialmente adoperato in affari diplomatici; fu egli che nel 1609 trattò a Roma per la nomina dell'arciduca Leopoldo quale condottiere di Paderborn. Una volta, dopo un cattivo successo, scrisse all'arciduca che "la cosa ora avvenuta per colpa degli altri, e, fino a un certo punto, dell'atezza imperiale, più che per sua"; quindi si corò di scusarlo, e venne raccomandato all'abate di Weingarten per una probanda.

(Continua).

VERA E PREM. ACQUA TUTTO CEDRO

fabbricata coi migliori cedri della riviera di Salò — Agente tonico — digestivo; è sicuro rimedio nelle affezioni nervose e nei deliqui.

Prezzo Lire **UNA** la bottiglia

Esclusivo deposito per tutta la Provincia presso l'UFFICIO ANNUNZI DEL CITTADINO ITALIANO, Udine



CHI VUOLE CONSERVARI SANO PACCIA USO DELLE VERE
PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgativo-antimercuriali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica
Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonché le aumentate ricerche, che nel perseguire di tale benefico rimedio, si incoraggiano a diffonderne maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutata efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sotto ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità anche migliorare gli umori dello stomaco, rinforzando ed impedendo così le facilitazioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendo la sua crisi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva dai fumi morbosi gastrici, isterici biliosi e verminosi, venendo questi inaspriti e di strilli ed eructii.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrirvi il minimo disturbo, né per dolori ed altre irruzioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodi di cura

Chi sia soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera ed anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro inceduto od abbia guaste di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. FONDA, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovati in Udine alla Farmacia FILIPPUZZI GIROLANI.

FERRERO MALESCHI
Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO

SOCIETA' di S. GIOVANNI di Tournai

Descles, Lefebvre & Cia, Editori Pontifici

ROMA, VIA DELLA MINERVA, 47, 48, 49, ROMA.

LIBRI SACRI.

Bibbia sacra, edizione di lusso in 8°
Bibbia sacra, edizione classica, in-8° min.
Novum Testamentum in-32
Liber Psalmorum, in-32
Liber Sapientiales, in-32
Novum Testamentum in-25
Nouveau Testament, par Cratichon, in-8°
Nouveau Testament, par Cratichon, in-8°
Nouveau Testament, par Cratichon, in-8°
Nouveau Testament, par Cratichon, in-8°
Nouveau Testament, par Cratichon, in-8°

Missale Romanum, in-folio minore.
Missale Romanum, in-8°
Missale Romanum, in-8°
Missale Romanum, in-8°
Missale Romanum, in-8°
Missale Romanum, in-8°
Missale Romanum, in-8°
Missale Romanum, in-8°
Missale Romanum, in-8°
Missale Romanum, in-8°

LIBRI LITURGICI.

Breviarium Romanum, 2 voll. in-8°
Breviarium Romanum, 1 vol. in-12 (Folium)
Breviarium Romanum, 1 vol. in-12
Breviarium Romanum, 1 vol. in-12
Breviarium Romanum, 1 vol. in-12
Breviarium Romanum, 1 vol. in-12
Breviarium Romanum, 1 vol. in-12
Breviarium Romanum, 1 vol. in-12
Breviarium Romanum, 1 vol. in-12
Breviarium Romanum, 1 vol. in-12

Missale Romanum, in-folio minore.
Missale Romanum, in-8°
Missale Romanum, in-8°
Missale Romanum, in-8°
Missale Romanum, in-8°
Missale Romanum, in-8°
Missale Romanum, in-8°
Missale Romanum, in-8°
Missale Romanum, in-8°
Missale Romanum, in-8°

LIBRI DI REVOZIONE.

La Sacramenta Santa, testo rosso e nero, in-32, con quadature.
Della Imitazione di Cristo, con Esercizi di pietà, in-32.
Lo stesso, edizione di lusso, con bellissima quadatura in cromo.
Della Imitazione di Cristo, antico volggarizzamento toscano, edizione letteraria per cura di C. Mella D. C. D. G. in-32 con quadature.
Vite di SS. Sacramento e di B. V. in-48.
Lo stesso, con quadature a colore.
Piccolo Ufficio della B. Vergine Maria, in-48, con quadature.
Lo stesso, in-12, con quadature.

OPERE di S. Em. il Card. A. CAPECELATRO

12 Vol. in 8° min.

- 1° - Storia di S. Caterina da Siena e del Papato del suo tempo.
- 2° - Newman e la Religione Cattolica in Inghilterra.
- 3° - Storia di S. Pier Damiano e del suo tempo.
- 4° - Errori del Roman nella Vita di Gesù.

Nota torchie: Vita di Gesù Cristo, 2 vol. - Vita di S. Filippo Neri, 2 Vol., etc.

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO - Nimis

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiaini da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà. Lire 1 la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

Tutti i modi per fabbricare
Si vendono presso la
brevità del Patronato.
Via della Posta 16

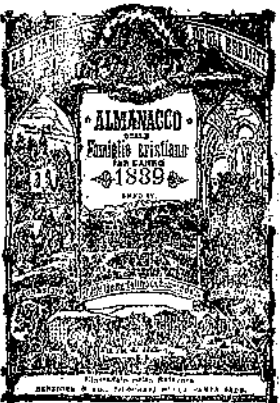
La Ditta Eredi FOLLI fu Caroli
ha sola il segreto di prepa-
razione del prezioso

AMARO

del frate Padre FELICE di Torino ormai riconosciuto anche come un potente febrifugo.
L'Amaro del Padre Felice è utilissimo nelle affezioni gastriche a lento corso, e soprattutto nelle forme atoniche del ventricolo; per convalescenti di malattie infettive e gravissime. Agente in sommo grado l'appetito senza eccitare di soverchio il gastricismo non essendo alcoolico.
Parce dei distintissimi medici ROGNONI OTTAVIO e ACERBI EMILIO dell'ospitale Maggiore di Milano.
« Sono lieto di poter attestare agli Eredi FOLLI che per le proprietà toniche del loro Amaro del Padre Felice, nulla si potrebbe desiderare di meglio.»
Giudizio dell'illustre direttore dell'Ospedale Mauriziano Umberto I. di Torino, professore SCANTIGATI.
« Posso francamente affermare che l'Amaro del Padre Felice mi prestò ottimi servizi in ogni caso in cui eravi inclinazione di eccitare l'appetito e di ravvivare la forza digestiva. Dichiaramente dell'agreggio medico G. PIETRABSCA di Lodi.
Si posseggono altri certificati attestati rilasciati da distintissimi medici.

PREZZI
Bott. grande L. 2
piccola » 1
» grande L. 2.50 franco pos
piccola L. 1.50
Deposito esclusivo per Udine e per Provincia all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Presso i signori BENZIGER & Co.,
editori-tipoграфi in Elnaldelen (Svizzera),
è comparso alla luce:



84 pagine in 4°, con più di 90 illustrazioni e stralci originali nel testo, una splendida cronologia rappresentando la Madonna del Buon Consiglio.
L'Almanacco include saggi, vari, interkali, ed editoriali e anez. Le illustrazioni e incisioni, sono e alcune, sono fatte col grande cura.
Distribuzione gratuita di 100 esemplari su richiesta e compimento della gran formato.
Prezzo di vendita: 50 Cent. per copia.

In Udine si vende esclusivamete all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi
Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, le granulazioni spurie, cataratti, clorosi, Scurioni, abbagliori, netti (gli umori) e ricasci. Quando si tosta ad acqua pura, preserva e ripulisce mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.
Si cura leggiermente alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alba e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.
Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.
Prezzo di Lire L. 1.

NEGOZIO STOFFE

La sottoscritta ditta avverte la sua già estesa clientela o quanti vorranno ornarla di loro presenza, d'avere bene assortiti i suoi magazzini

siti in Udine via Cavour 4
di tutti gli articoli per la stagione invernale, Drapperie, Biancheria, Cortinaggi, Tappeti, Tappezzeria, Soppedani, lana da materassi, Maglierie, Sciali, Corpetti, Copertori, Tibet, Mussoli neri e colorati, Flanella per camicie, e abiti nonché un ricco deposito di Mantelli e stoffe ai qui sottosegnati prezzi!

Mantelli rotondi tutta lana guaruffi, da L. 9, 12, 16, 17, 19, 20, 25, 30 fino a lire 70.

Paliò confezionati da L. 17, 20, 25, 30, 40 e sopra misura a L. 150!

Stoffe fantasia ultimissima novità al taglio vestito L. 9, 12, 15, 20, 22, 25, 30, 35, 40 sino a 50.

Stoffe inglesi garantite al taglio coltoni da lire 18 a 30.
Sciali per donna da L. 2.75, 4, 5, 7, 9, 12, 15 a 24.

Apposita Sartoria per vestiti sopra misura promettendo eleganza, puntualità e speditezza nel lavoro ed assumendosi la confezione anche in dodici ore.

VALENTINO BRISIGHELLI

STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO
APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte % Trieste, Nizza, Torino a Accad.

Fonte minerale ferruginosa e gaseosa di fama secolare. Guarigione sicura dei dolori di stomaco malattie di fegato, difficoltà digestioni, ipocondrie, palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.
Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciat.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.
— L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficoltà digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nelle febbri di malaria o nella fermentazione del focollo. — Prezzo L. 2,50 bott. da litro 4, 1,25 bott. di 1/2 litro. — Seguito ai rivenditori.
Si prepara e si vende in Udine da DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore, Via Grazzano.